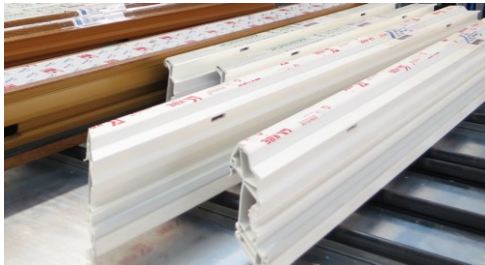


VinylPlus risponde a Echa in merito all'indagine sul PVC

Perplessità sui rischi identificati nel rapporto per alcuni ortoftalati e altri plastificanti, stabilizzanti organostannici e microparticelle.

30 novembre 2023 08:50



VinylPlus, l'Impegno volontario per lo sviluppo sostenibile dell'industria europea del PVC, ha commentato l'indagine sui potenziali rischi per la salute umana e l'ambiente degli additivi utilizzati nella formulazione di PVC, che l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ha pubblicato ieri ([leggi articolo](#)).

VinylPlus valuterà attentamente il documento; nel frattempo prende atto che - come riporta il documento - i rischi legati alla produzione di PVC sono adeguatamente controllati e che molti additivi utilizzati non presentano rischi.

"Considerando gli elementi di prova presentati da VinylPlus durante l'intero processo di indagine - commenta Brigitte Dero (nella foto), AD di VinylPlus -, abbiamo qualche perplessità sui rischi identificati dall'ECHA per alcuni ortoftalati e altri plastificanti, stabilizzanti organostannici e microparticelle, e ci impegniamo a lavorare con le autorità di regolamentazione per fornire le informazioni necessarie".



"VinylPlus ha collaborato in modo costruttivo con ECHA nel suo compito di effettuare una valutazione dell'intero ciclo di vita del PVC, dei suoi additivi e delle potenziali alternative, evidenziandone prestazioni, costi e benefici del ciclo di vita insieme all'impatto sulla salute umana e il nostro ambiente - aggiunge -. VinylPlus, grazie agli sforzi collettivi dei suoi partner di filiera, ha fornito informazioni dettagliate e aggiornate su volumi, usi, migrazione, pericoli, esposizione e potenziali rischi".

"Nonostante le prove presentate da VinylPlus dimostrino la sicurezza del PVC per salute umana e ambiente - conclude Dero -, VinylPlus fornirà risposte alle preoccupazioni sollevate dall'ECHA e ulteriori dati ove necessario".

L'industria europea del PVC è impegnata da molti anni nella sostituzione di additivi pericolosi come ftalati a basso peso molecolare (LMW) e stabilizzanti a base di piombo e cadmio, oltre che nel trovare un fine vita ai rifiuti. Secondo i dati rilevati da VinylPlus, circa un terzo dei rifiuti di PVC



prodotti annualmente in Europa viene riciclato e l'industria sta investendo in tecnologie di raccolta, selezione, estrazione e dissoluzione, nonché in tecnologie di riciclo chimico, al fine di identificare e gestire i rifiuti di PVC contenenti legacy additives. La filiera del PVC, attraverso il programma volontario, punta a raggiungere 1 milione di tonnellate all'anno di materiale riciclato riutilizzato in nuovi prodotti entro il 2030.

© Polimerica - Riproduzione riservata